

L'INVENTORE DI SHARM EL SHEIK

## L'imprenditore Preatoni "Se tuteliamo così il mare lo godranno solo i pesci"

PAOLO G. BRERA

ROMA. «Certo che ha ragione Briatore». Ernesto Preatoni, l'inventore di Sharm El Sheik, grande imprenditore del turismo mondiale, è appena sceso dal volo con destinazione Zurigo, dove vive: «Lo sa dov'ero ieri? A Londra, a cena al Sumosan Twiga di Briatore. Posto bellissimo. Caro, ma ottimo. Ci lavorano bravissimi ragazzi italiani che si danno un daffare incredibile, però mi si stringeva il cuore: ma è possibile che per 'ste stupidaggini e per l'austerità centinaia di migliaia di giovani devono cercare lavoro all'estero?».

**Lei ci investe, in Italia?**

«Era primo paese per visite turistiche, ora è nono. Resta il più bello, ci vengo in vacanza e ho ancora interessi qui; ma il resto è un disastro, un non senso. Perché mai uno dovrebbe investire in Italia? Qui gli imprenditori devono essere eroi. È tutto troppo difficile».

**L'ambiente crea ricchezza. Non va difeso?**

«Con equilibrio, però. Altrimenti benissimo, impediamo a tutti d'andare in spiaggia e teniamolo perfettamente sano, lo godranno i pesci. Gli umani no, ma i pesci staranno benissimo. Anni fa sono stato rinviato a giudizio per un muretto ricostruito a Positano, secondo loro abusivamente, davanti a un albergo. In tutto il mondo avrebbero detto: una sciocchezza come questa che importanza ha di fronte a tutte le persone che ci lavorano? Invece qui fanno un processo penale. Bah».

**Qual è l'ultimo suo investimento in Italia?**

«In Sicilia, a Zagarella, un complesso con 380 camere e 40 villini. Errore di dieci anni fa, che non ripeterò. Perché dovrei perdere tempo qui? Perché pagare più del 50% di tasse? Perché lottare con burocrati che non pagano mai per gli errori che fanno? Ci sono paesi, come i Baltici, dove è tutto facile e nel rispetto delle regole. Snelle, perfette. Altri, come l'Egitto, sono impossibili. L'Italia è come l'Egitto, non i baltici. Non ci basta mai, la burocrazia: per due oche e tre galline, ora i contadini devono tenere i registri online, in Italia. Roba da matti».



Ernesto Preatoni

“

**IL LAVORO**

Ha ragione  
Flavio:  
stupidaggini  
che fanno  
perdere posti  
di lavoro

”

© RIPRODUZIONE RISERVATA